

# I connettivi nella “Leichte Sprache” tedesca e nella “lingua facile” italiana: la comunicazione museale fra oralità e sottotitoli\*

VALENTINA CRESTANI

Università di Milano  
[valentina.crestani@unimi.it](mailto:valentina.crestani@unimi.it)

## ABSTRACT

This paper aims to highlight the potential of contrastive analysis in the variety of *Leichte Sprache* in German and Italian on the basis of a parallel corpus of twelve videos from the *Naturmuseum* in Bozen. The analysis focuses on the use of the most frequent connectives in the German version (*und, aber, weil*) and their transposition (*e, ma / però, perché*) or non-transposition in the Italian version, both in the spoken component and in the subtitles. Connectives are thematised in the guidelines on *Leichte Sprache* (e.g. Maaß 2015; Bredel & Maaß 2016b; Sciumbata 2022), but with profound differences between German and Italian.

## KEYWORDS

German Easy Language, Italian Easy Language, subtitling, connectives, tourism communication

\* Parti del presente saggio sono state presentate al convegno internazionale *T&R7 SIMPLE – Tradurre, scrivere, semplificare* (Università degli Studi di Udine, 23-15 novembre 2022), <https://redattologia.uniud.it/progetti-e-ricerca/progetti-in-corso/simple-2022/programma> (consultato il 27/11/2022).

## 1. INTRODUZIONE

In ambito tedescofono, l'espressione *Leichte Sprache*<sup>1</sup> si è affermata sia nella ricerca linguistica empirica, molto fruttuosa e vivace (“vivid empirical research on Easy Language in the German speaking area”, Maaß 2020: 87), sia nella prassi, altrettanto cospicua (come è evidente anche dalla presenza di associazioni che hanno iniziato ad occuparsi da alcuni anni della traduzione in *Leichte Sprache*<sup>2</sup>). La *Leichte Sprache* è una varietà diastratica e diafasica (cfr. Bredel & Maaß 2016a: 29; Linz 2017) della lingua standard ottimizzata per raggiungere un elevato grado di comprensibilità di testi scritti relativi ad ambiti generalisti, specialistici e letterari.<sup>3</sup> L'ampiezza tematica va, tuttavia, ad incanalarsi in particolar modo nei settori specialistici quali il settore politico, giuridico e sanitario, essendo questi di maggiore contatto con la realtà quotidiana e dunque di maggiore evidenza nella sfera del vivere e del partecipare (sia nel senso di *Teilhabe* sia nel senso di *Partizipation*<sup>4</sup>) di tutte le persone. La *Leichte Sprache* è stata ‘costruita’ – verbo che rende appieno l’idea di pianificazione e di strutturazione regolamentata di tale varietà – per le persone con difficoltà di lettura e di comprensione<sup>5</sup> dovute a vari fattori esogeni ed endogeni (ad esempio analfabetismo funzionale, disabilità intellettive, sordità prelinguale).

Per illustrare concretamente il concetto di *Leichte Sprache*, si propone un breve confronto fra un testo in tedesco standard ed il corrispondente testo in *Leichte Sprache*: i due testi di esemplificazione sono tratti dal sito ufficiale del *Bundestag*<sup>6</sup>

- 1 *Leichte Sprache* corrisponde alle espressioni inglesi *Easy Language* e *Easy-to-read language* e in italiano può essere resa con *linguaggio facile* (questa espressione è usata, ad esempio, nel sito di *People First*, <https://www.peoplefirst.bz.it/it/cosa-e-il-linguaggio-facile>, consultato il 27/11/2022), *lingua facile* (questa espressione è usata, ad esempio, nel sito della Provincia di Bolzano, <https://lingua-facile.provincia.bz.it/default.asp>, consultato il 27/11/2022), *linguaggio facile da leggere e da capire* (Sciumbata 2022) e *linguaggio semplice da leggere e da capire*. Nel presente saggio si adotta il termine *lingua facile* dato che il corpus di testi audiovisivi analizzati riporta questa denominazione.
- 2 Esempi sono *Bundesverband der Dolmetscher und Übersetzer e.V. BDÜ* (<https://bdue.de/der-bdue>, consultato il 27/11/2022) e *Die Assoziierten Dolmetscher und Übersetzer in Norddeutschland ADÜ* (<https://adue-nord.de/wer-wir-sind/>, consultato il 27/11/2022).
- 3 Nell’ambito letterario la *Leichte Sprache* si realizza sia come forma di riscrittura (ad esempio, le riscritture delle fiabe, cfr. Gernet 2017) sia come forma di scrittura vera e propria (ad esempio, la raccolta di racconti in *Leichte Sprache* curata da Capito Wien nel 2021).
- 4 Sulle differenze fra i due termini, entrambi traducibili in italiano con ‘partecipazione’, si veda Bock (2015: 119-120).
- 5 Per un elenco esaustivo dei destinatari primari si rimanda a Bredel & Maaß (2016a: 139-180).
- 6 I due testi sono reperibili ai seguenti indirizzi: <https://www.bundesregierung.de/breg-de/themen/entlastungen-im-ueberblick/wohngeld-heizkostenzuschuss-2125018#:~:text=Der%20Wohngeldbetrag%20wird%20sich%202023,rund%20370%20Euro%20pro%20Monat> (consultato il 24/10/2022); <https://www.bundesregierung.de/breg-de/leichte-sprache/mehr-menschen-sollen-mehr-wohn-geld-bekommen-2137436> (consultato il 24/10/2022).

tedesco e riguardano il tema *Wohnhngeld* (lett. indennità di residenza). La Tabella 1 riporta alcuni passaggi di entrambi i testi che, accomunati dallo stesso tema, differiscono nella presentazione dello stesso a vari livelli.

Testo in tedesco standard	Testo in <i>Leichte Sprache</i>
<p>Wohngeldreform und Heizkostenzuschuss Das Wohngeld wird deutlich erhöht. Davon profitieren ab Januar 2023 zwei Millionen Menschen – Empfängerinnen und Empfänger bekommen als schnelle Hilfe einen weiteren Heizkostenzuschuss.</p>	<p>Das Wohn-Geld-Gesetz ändert sich Wohnen wird immer teurer. Das bedeutet: Die Miete wird teurer. Das Gas für die Heizung wird teurer. Der Strom wird teurer. Viele Menschen haben deshalb Angst. Ganz besonders die Menschen, die wenig Geld verdienen. Für diese Menschen ist Hilfe besonders wichtig. Die Bundes-Regierung will diesen Menschen helfen: Zum Beispiel mit mehr Wohn-Geld. Deshalb soll es ein neues Wohn-Geld-Gesetz geben: Das Gesetz heißt dann: Wohn-Geld-Plus-Gesetz Ab Januar 2023 sollen die Menschen mehr Wohn-Geld bekommen. Und mehr Menschen sollen dann Wohn-Geld bekommen.</p>
<p>Höheres Wohngeld für mehr Berechtigte: Zwei Millionen Menschen profitieren</p> <p>Zum 1. Januar 2023 ist die größte Wohngeld-reform in der Geschichte in Deutschland geplant. Mit dem neuen „Wohngeld Plus“ sollen deutlich mehr Geringentlohnte ein höheres Wohngeld bekommen: Der Kreis der Wohngeldberechtigten soll von heute rund 600.000 auf zwei Millionen Bürgerinnen und Bürger erweitert werden.</p> <p>Der Wohngeldbetrag wird sich 2023 voraussichtlich um durchschnittlich rund 190 Euro pro Monat erhöhen. Das bedeutet eine Verdoppelung des Wohngeldes. Es steigt von durchschnittlich rund 180 Euro pro Monat (ohne Reform) auf rund 370 Euro pro Monat.</p> <p>[...]</p>	<p>Wohn-Geld ist eine Hilfe vom Staat. Das Wohn-Geld</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ist für die Miete.</li> <li>• ist für Menschen, die wenig verdienen.</li> <li>• ist immer für einen Haushalt. Zu einem Haushalt gehören Menschen, die in einer Wohnung wohnen. Oder die in einem Haus zusammen-wohnen. Das kann eine Familie sein. Oder das kann eine Wohn-Gemeinschaft sein.</li> </ul> <p>Was bringt die Änderung vom Wohn-Geld? Das Wohn-Geld wird mehr. Sie können höchstens 370 Euro Wohn-Geld im Monat vom Amt bekommen. Das ist fast doppelt so viel Wohn-Geld wie bisher. Mehr Menschen können Wohn-Geld bekommen. Fast 2 Million Haushalte können dann Wohn-Geld bekommen. Das sind fast 3-mal so viele Haushalte wie bisher. [...]</p>

Tabella 1 – Testo in tedesco standard e testo in *Leichte Sprache*

Partendo dal livello della parola, si nota che le parole del testo in *Leichte Sprache* sono più corte, meno complesse morfologicamente e, nel caso dei composti, che necessariamente occorrono anche nei testi in *Leichte Sprache* per le caratteristiche della lingua tedesca quale “kompositionsfreudige Sprache” (Gaeta & Schlücker 2012), i costituenti principali sono marcati graficamente tramite un trattino (es. *Wohn-Geld, Wohn-Gemeinschaft*<sup>7</sup>). A livello di frase, si osservano frasi brevi orientate a uno stile paratattico asindetico, per cui si evitano frasi secondarie a favore di una suddivisione sintattica, segnalata anche dalla punteggiatura (soprattutto dall’uso dei due punti con funzione di introduzione di una spiegazione e di un nuovo termine), che privilegia una resa informativa per cui un’informazione corrisponde ad un’unità frasale. A livello testuale, è evidente la maggiore composità del testo in *Leichte Sprache*, dovuta non solo all’utilizzo di un carattere più grande (si consulti il testo originale nel sito web), ma soprattutto ad una ricchezza esplicativa che esplicita informazioni implicite nel testo in lingua standard (es. gli affitti, il gas per il riscaldamento e la corrente elettrica stanno diventando più cari → chi guadagna poco ha paura → il governo vuole aiutare queste persone → vi è la nuova legge *Wohn-Geld-Plus-Gesetz* → questa sarà in vigore da gennaio 2023).

Anche se *Leichte Sprache* è un termine consolidato nella ricerca linguistica tedesca, esso ha assunto, nella prassi, i tratti di un termine ombrello utilizzato anche per testi che non rispettano né i principi di questa varietà (sia di tipo linguistico

7 Tale strategia di scrittura dei composti è raccomandata nelle regole di Inclusion Europe (2009), della BITV 2.0 (2011) e del Netzwerk Leichte Sprache (2013). Essa risulta, tuttavia, problematica, in quanto, pur essendo la scrittura dei composti con trattino fra i costituenti maggiori presente in tedesco (es. *Leichte-Sprache-Regelwerk e BMX-Rad*), non è possibile generalizzarla dato che tale generalizzazione porta a una scrittura errata e non ammessa dalle regole del tedesco. Altri testi, ad esempio quelli presenti nel sito web della provincia di Bolzano, ricorrono alla strategia del punto mediano proposta da Maaß (2015: 88-92) per ovviare alle problematiche appena menzionate e per rispettare uno dei principi etici della *Leichte Sprache*, ossia evitare di utilizzare un tedesco errato. Il punto mediano non viene, invece, utilizzato dal Netzwerk Leichte Sprache, che a gennaio 2022 ha pubblicato un opuscolo dal titolo *Binde-Strich und Medio-Punkt im Netzwerk Leichte Sprache* ([https://www.leichte-sprache.org/wp-content/uploads/2022/02/Information-zur-Worttrennung\\_\\_Leichte-Sprache.pdf](https://www.leichte-sprache.org/wp-content/uploads/2022/02/Information-zur-Worttrennung__Leichte-Sprache.pdf), consultato il 5/10/2022) con alcune motivazioni a difesa dell’uso del trattino riassumibili come segue: a. risultati dell’indagine condotta nel 2019 sulla preferibilità del trattino o del punto mediano: da questi emerge che l’80% degli intervistati e delle intervistate preferisce il trattino; b. rispetto delle regole della lingua tedesca: secondo il Duden (n.d.a.: non è citata la fonte specifica) le parole lunghe sono da separare tramite un trattino; c. non accessibilità: il punto mediano utilizzato nell’ambito del web non è conforme al principio di accessibilità; d. problemi di riconoscimento nei programmi di lettura automatica: questi commettono errori nella lettura orale di parole scritte con il punto mediano; e. non utilizzabilità nel codice Braille: il punto mediano è difficilmente utilizzabile nei testi scritti in codice Braille.

stico sia di tipo etico<sup>8</sup>) né le funzioni principali<sup>9</sup> e neppure le regole contenute nei manuali (cfr. Sezione 2). Questo mescolamento terminologico è motivabile con varie spiegazioni, fra cui:

- a. la scarsa consapevolezza delle caratteristiche della *Leichte Sprache*: essa viene confusa con la *leichte Sprache* (la “l” minuscola rimarca che non si tratta di una varietà regolamentata ma di forme semplificate che non necessariamente seguono i principi della *Leichte Sprache*<sup>10</sup>), specialmente se la produzione dei testi è opera di persone non specializzate;
- b. la stigmatizzazione della *Leichte Sprache*: viene vista come un metodo facile di scrittura che tutti sono in grado di applicare. La portata semantica di ‘facile’ viene dunque spostata dal prodotto al metodo e assume, peraltro, una connotazione dispregiativa e banalizzante in quanto presuppone la facilità del processo di redazione o di traduzione di testi in *Leichte Sprache*.

Secondo Maaß (2015: 11-12), la *Leichte Sprache* è una “Varietät des Deutschen, die im Bereich Satzbau und Wortschatz systematisch reduziert ist. Ebenso systematisch ist die Reduktion mit Bezug auf das Weltwissen, das für die Lektüre vorausgesetzt wird. Außerdem zeichnen sich Leichte-Sprache-Texte durch eine besondere Form der visuellen Aufbereitung aus”. Questa definizione si concentra su quattro caratteristiche rilevanti della *Leichte Sprache* che sono commentate di seguito, anche facendo riferimento ad altre definizioni:

- a. Status della *Leichte Sprache* come varietà: la *Leichte Sprache* è una forma di realizzazione della lingua tedesca, da cui si differenzia. Va inoltre sottolineato che sia i produttori che i destinatari non comunicano comunque in *Leichte Sprache* in situazioni comunicative libere (ad esempio in una

- 8 Per una descrizione dei principi in riferimento al sistema linguistico (ad esempio il principio di ridondanza secondo cui occorre ripetere anche tramite codici differenti l’informazione importante) si veda Maaß (2015: 76-81), che si sofferma anche sui principi etici (ibid.: 81-86), fra cui la predominanza deontica della comprensibilità su altri aspetti che, benché importanti, possono scontrarsi con l’obiettivo della comprensibilità (si pensi ad un uso diffuso e meccanico del linguaggio sensibile al genere).
- 9 Una descrizione in italiano delle tre funzioni principali della *Leichte Sprache* è riportata in Crestani (2020) sulla base di Bredel e Maaß (2016a: 56-58).
- 10 La ricerca tramite *Sketch Engine* nel *German Web Corpus (deTenTen20)* mostra circa 24.300 occorrenze per “Leichte Sprache” (con poche varianti, ad esempio “leichtverständliche Sprache”), di cui la maggior parte presentano la “L” maiuscola: i casi di occorrenza con la “l” minuscola sono classificabili, almeno in parte, come refusi o sviste ortografiche, se nello stesso testo vi è un’alternanza fra “Leichte Sprache” e “leichte Sprache”.

conversazione quotidiana con un alto grado di confidenzialità fra i partecipanti), essendo questa pianificata.<sup>11</sup>

- b. Modifiche della *Leichte Sprache* rispetto alla lingua standard: la *Leichte Sprache* è una varietà ridotta e limitata sintatticamente (ad esempio tramite la dominanza di frasi principali con verbo finito nella *linke Satzklammer*, ossia nella parentesi frasale di sinistra, e complemento soggetto nel *Vorfeld*, ossia nel campo anteriore) e lessicalmente (ad esempio tramite la preferenza per parole brevi e di uso comune), le cui riduzioni e limitazioni superano, per lo meno secondo le indicazioni fornite da alcuni manuali, il confine del “richtiges Deutsch” (lett. tedesco corretto). Si pensi all’utilizzo delle frasi con “weil” come frasi apparentemente autonome e svuotate del concetto di relazionalità che caratterizza i concetti di frase principale e frase secondaria: *Weil es auch blinde Menschen mit Lernschwierigkeiten gibt: Die Audio-Deskription muss leicht verständlich sein.*<sup>12</sup> La riduzione si estende anche alle conoscenze del mondo presupposte per i destinatari primari e porta ad un ampliamento informativo per rendere esplicite informazioni presupposte come note nei testi in lingua standard (come nell’esempio testuale della Tabella 1).
- c. Medialità: la definizione di Maaß contiene un riferimento implicito alla medialità: il sostantivo *Lektüre* (lett. ‘lettura’) presuppone che i testi prodotti in *Leichte Sprache* sono necessariamente scritti. Dato che, però, possono essere letti ad alta voce, la *Leichte Sprache* può realizzarsi come varietà orale dal punto di vista mediale ma non concettuale (cfr. Rink & Zehrer 2015 e nota 12). Schubert (2016) è uno dei pochi autori a menzionare la possibilità dell’uso della *Leichte Sprache* nella comunicazione orale (tuttavia, non approfondisce in quali ambiti e non indica se si tratta di una lettura ad alta voce oppure di una comunicazione più orientata alla spontaneità). Il *Netzwerk Leichte Sprache*, oltre alle regole per i testi scritti, propone regole specifiche adottabili nei convegni (*Regeln für Treffen und Tagungen*<sup>13</sup>) e dedica una specifica sezione al contesto orale, in cui si rimarcano la possibilità di parlare in *Leichte Sprache* e l’utilizzabilità delle regole previste per i testi scritti anche per il parlato: “Sprechen Sie in Leichter Sprache. Die Regeln für Leichte Sprache gelten auch beim Sprechen”.
- d. Progettazione visiva dei testi: i testi in *Leichte Sprache* sono strutturati visivamente in modo tale da poter essere riconosciuti a prima vista per le loro

11 È interessante notare che esistono esempi di comunicazione orale in *Leichte Sprache*, ad esempio le visite guidate di musei, illustrati alla Sezione 3 del presente articolo: si rimarca, qui, l’alto grado di preparazione di tali contenuti, che, pur essendo in forma dialogica o semidialogica, seguono un percorso preparato.

12 Esempio tratto dal manuale di Inclusion Europe (2009a: 37).

13 Cfr. [https://www.leichte-sprache.org/wp-content/uploads/2017/11/Regeln\\_\\_Tagungen.pdf](https://www.leichte-sprache.org/wp-content/uploads/2017/11/Regeln__Tagungen.pdf) (consultato il 5/10/2022).

caratteristiche (caratteri grandi, rientri, illustrazioni, uso di punti medi-ani o di trattini per separare i costituenti dei composti, ecc.).

## 2. OGGETTO DELLA RICERCA, CORPUS E METODOLOGIA

Punto di partenza del presente contributo è la caratteristica di codificazione e di normatività (cfr. Bredel e Maaß 2016a: 36-39) della *Leichte Sprache*. Come anticipato alla Sezione 1, per la *Leichte Sprache* tedesca esistono vari manuali di regole. Si tratta di:

- a. Fonti redatte dalle associazioni che si occupano di favorire la comunicazione in questa varietà (Netzwerk Leichte Sprache e Inclusion Europe) oppure prodotte nell'ambito legislativo (BITV 2.0). Solo le regole del Netzwerk e quelle della BITV 2.0 sono specifiche per la *Leichte Sprache* tedesca, mentre quelle di Inclusion Europe sono relative ad una generica *Leichte Sprache*, ossia alla lingua facile in senso universale. Nonostante gli intenti comuni, le regole presentate differiscono notevolmente: Bredel e Maaß (2016a: 89), che hanno analizzato tutte le 120 regole delle tre fonti, hanno individuato solo 17 regole comuni (fra cui la già menzionata scrittura delle parole complesse con il trattino).
- b. Manuali di regole redatti nell'ambito della ricerca universitaria: *Leichte Sprache – Das Regelbuch* di Maaß (2015) e *Ratgeber Leichte Sprache* di Bredel e Maaß (2016b). Entrambi offrono un inquadramento teorico della *Leichte Sprache* (storia del concetto, legislazione, ecc.) per concentrarsi successivamente sulla pratica (processo traduttivo, strumenti per la traduzione, principi a livello di parola, frase e testo, layout e immagini). Le regole presentate nel manuale di Bredel e Maaß sono riportate anche nel sito della Forschungsstelle Leichte Sprache dell'Universität Hildesheim,<sup>14</sup> oltre che in Bredel e Maaß (2016a).

Per la lingua facile italiana esistono solo le regole di Inclusion Europe (che, come già detto, non sono particolarmente specifiche per le singole lingue) e le regole proposte nel manuale di recentissima pubblicazione di Sciumbata (2022), che sono il risultato della tesi di dottorato dell'autrice.

Punto in comune di tutti i manuali è la varietà diamesica dei testi, collocata principalmente nella varietà scritta. I testi audiovisivi sono considerati solo da Inclusion Europe, ma le poche regole proposte non sono sufficienti, come del resto dichiarato nelle indicazioni stesse (“A causa del poco tempo a disposizione non siamo riusciti ad analizzare a fondo questo argomento”). Anche se la *Leichte*

14 Cfr. <https://www.uni-hildesheim.de/leichtesprache/ueber-leichte-sprache/leichte-sprache/> (consultato il 5/11/2022).

*Sprache* è orientata all'uso nei testi scritti, negli ultimi anni sono stati realizzati prodotti audiovisivi fruibili liberamente online, ad esempio su YouTube, concernenti varie tematiche, fra cui il coronavirus, le elezioni politiche, l'alcolismo, la salute. Il presente contributo intende proporre un'analisi esemplificativa di un corpus parallelo di video in tedesco e in italiano scelti secondo un criterio di trasposizione interlinguistica. Ai fini della ricerca sono stati selezionati prodotti audiovisivi fruibili su YouTube che contengono sottotitoli chiusi (ossia attivabili e disattivabili da parte dell'utente). La scelta di concentrarsi sui prodotti audiovisivi è giustificata dai seguenti aspetti:

- a. l'indagine di Bosse e Hasebrink (2016) sulle preferenze e sull'utilizzo dei media da parte delle persone con disabilità mostra che circa il 50% degli intervistati e delle intervistate utilizza risorse online, ad esempio contenuti audiovisivi su YouTube;
- b. la maggior parte dei contenuti in *Leichte Sprache* in Germania è disponibile esclusivamente online (Maaß 2020: 33);
- c. è possibile condurre analisi contrastive tedesco – italiano, dato che sono stati pubblicati contenuti simili nelle due lingue.

Anche se i primi due punti si riferiscono alla *Leichte Sprache* tedesca, è ipotizzabile che essi siano estendibili anche alla lingua facile italiana, se non altro osservando quanto presente nel web e considerando le mutate condizioni di accesso alle informazioni a partire dal 2020, anno di inizio della pandemia da COVID-19, e la crescente offerta di contenuti digitali (non solo in formato video ma anche di testi in PDF). Partendo dal punto c. dell'elenco sovrastante, si è costruito il corpus di analisi costituito da dodici video (Tabella 2) prodotti<sup>15</sup> dal Naturmuseum Südtirol in collaborazione con l'Amt für Film und Medien der autonomen Provinz Bozen-Südtirol e con Lebenshilfe – OKAY Büro für Leichte Sprache. La dimensione del corpus è necessariamente tale, non esistendo alla data di costruzione del corpus (maggio 2022) ulteriori esempi di video paralleli in *Leichte Sprache* tedesca e in lingua facile italiana, con l'eccezione dei video *NIUS - Nachrichten für ALLE zum Internationalen Tag für die Leichte Sprache 2022* e *NIUS - Notizie per TUTTI nella Giornata della lingua facile 2022* realizzati in occasione del 28 maggio 2022 per la Giornata internazionale della lingua facile da Lebenshilfe Südtirol.<sup>16</sup> Tale video è stato escluso dall'analisi in quanto esso, proponendo notizie, affronta aspetti tematici differenti dai video museali e non rientra nell'ambito della comunicazione istituzionale.

15 Cfr. [https://www.youtube.com/playlist?list=PLdizfTp\\_UhVgCnGTH8rv\\_E8wX5gkMzXjJ](https://www.youtube.com/playlist?list=PLdizfTp_UhVgCnGTH8rv_E8wX5gkMzXjJ) (tedesco) (consultato il 5/10/2022); [https://www.youtube.com/playlist?list=PLdizfTp\\_UhViaa6tEGIg1u8A6ErZvvLQZ](https://www.youtube.com/playlist?list=PLdizfTp_UhViaa6tEGIg1u8A6ErZvvLQZ) (italiano) (consultato il 5/10/2022).

16 Cfr. [https://www.youtube.com/watch?v=MNo-YJ9C8Nke&list=PLFhW\\_1oF6Ok4jTpVXkH31xfzC5x7COR7u](https://www.youtube.com/watch?v=MNo-YJ9C8Nke&list=PLFhW_1oF6Ok4jTpVXkH31xfzC5x7COR7u) (tedesco) (consultato il 5/10/2022); <https://www.youtube.com/watch?v=-Zink5ul-Rs> (italiano) (consultato il 5/10/2022).



	<b>Video in <i>Leichte Sprache</i></b>	<b>Durata</b>	<b>Video in lingua facile</b>	<b>Durata</b>
1	Einleitung	01:15	Introduzione	01:14
2	Wolf	01:58	Lupo	02:03
3	Hoch-gebirge	02:02	Alta montagna	01:51
4	Wald	01:53	Bosco	02:12
5	Mittel-gebirge	02:04	Mezza montagna	02:00
6	Taboden	02:52	Fondovalle	02:58

Tabella 2 – Composizione del corpus parallelo

Trattandosi di materiali prodotti da Lebenshilfe Südtirol, essi seguono (in linea teorica) le regole della Forschungsstelle Leichte Sprache dell'Universität Hildesheim e delle linee guida di Inclusion Europe (2009a e 2009b), come dichiarato da OKAY – Ufficio per la lingua facile. Risulta, pertanto, interessante indagare il passaggio dalla lingua facile tedesca alla lingua facile italiana piuttosto che concentrarsi sull'analisi sistematica dell'osservanza o meno delle regole nella versione tedesca. Non sussistendo per la lingua facile italiana una ricchezza di codificazione e di normatività paragonabile a quella esistente per la *Leichte Sprache* tedesca, si analizza se e come i mezzi linguistici adottati per il tedesco vengono trasposti nel video in italiano, tenendo presenti le diversità strutturali fra le due lingue. Il focus è posto sul livello frasale in quanto qui sia le differenze fra tedesco standard e *Leichte Sprache* tedesca sia le differenze strutturali fra tedesco ed italiano come sistemi linguistici sono particolarmente evidenti. Le domande centrali della ricerca concernono i connettivi<sup>17</sup> e sono le seguenti:

- Quali connettivi sono utilizzati nella versione orale tedesca?
- Nei sottotitoli tedeschi vengono riportati gli stessi connettivi?
- Come sono trasposti i connettivi nelle versioni italiane?

### 3. CONNETTIVI:FRACODIFICAZIONE,NORMATIVITÀEDESIGENZE LINGUISTICHE

Le regole sul possibile utilizzo o sulla necessità dell'evitare l'uso di certi connettivi sono riportate sia nei manuali di Maaß (2015: 109-118), Bredel e Maaß (2016a: 383-414) e Bredel e Maaß (2016b: 103-124) sia nel manuale di Sciumbata (2022: 54-60). Maaß considera, però, soprattutto le forme alternative alla subordinazione concretizzate nella regola "Keine Nebensätze, kein Komma, Auflösung von Satzgefügen gemäss den Vorgaben" ossia "non vi sono frasi subordinate, non vi

17 Sull'uso dei connettivi nella *Leichte Sprache* tedesca cfr. Rocco (2022) che analizza testi istituzionali riguardanti la salute.

sono virgole, le frasi vengono spezzate secondo le indicazioni”, mentre entrambi i manuali di Bredel e Maaß e quello di Sciumbata trattano sia la subordinazione sia la coordinazione.

Uno dei connettivi maggiormente utilizzati nel corpus tedesco (versione orale) è “und”:<sup>18</sup> compare 36 volte (frequenza per milione 25.423,73) ed è presente in tutti e sei i video. Se si analizzano solo i sottotitoli, si nota che “und” viene tralasciato soprattutto nei casi di occorrenza ad inizio frase a favore di una compattezza maggiore nel contesto scritto (Tabella 3).

Esempio	Versione orale in <i>Leichte Sprache</i>	Sottotitoli in <i>Leichte Sprache</i>	Versione orale in lingua facile	Sottotitoli in lingua facile
1	Unter dem Holz ist auch noch ein Ameisenhaufen. <b>Und</b> dort sind die Königinnen und legen die Eier. (video: Mittelgebirge)	Unter dem Holz ist noch ein weiterer Ameisenhaufen. Dort leben die Königinnen und legen die Eier. (video: Mittelgebirge)	Il formicaio continua sotto il legno per un'altra metà <b>e</b> lì le regine depongono le uova. (video: Mezza montagna)	Il formicaio continua sotto il legno per un'altra metà <b>e</b> lì le regine depongono le uova. (video: Mezza montagna)
2	Nach der Waldgrenze wachsen keine Bäume mehr. <b>Und</b> welche Tiere gibt es im Wald? (video: Wald)	Nach der Waldgrenze wachsen keine Bäume mehr. Welche Tiere gibt es im Wald? (video: Wald)	Dopo il limite del bosco gli alberi non crescono più perché non c'è abbastanza terra per le radici. Più in basso nei boschi ci sono tanti abeti. Quali animali ci sono nel bosco? (video: Bosco)	Dopo il limite del bosco gli alberi non crescono più perché non c'è abbastanza terra per le radici. Più in basso nei boschi ci sono tanti abeti. Quali animali ci sono nel bosco? (video: Bosco)
3	Im Sommer verlassen dann die Tiere die Höhle <b>und</b> dann suchen die Tiere etwas zum Fressen. <b>Und</b> was machen die Tiere im Hochgebirge im Winter? (video: Hochgebirge)	Im Sommer verlassen dann die Tiere die Höhle <b>und</b> dann suchen die Tiere etwas zum Fressen. Was machen die Tiere im Hochgebirge im Winter? (video: Hochgebirge)	Gli animali escono dalle tane in estate quando trovano da mangiare. Cosa fanno gli animali in inverno? (video: Alta montagna)	Gli animali escono dalle tane in estate quando trovano da mangiare. Cosa fanno gli animali in inverno? (video: Alta montagna)

Tabella 3 – “und” nelle versioni orali e nei sottotitoli

L'esempio 1, oltre all'eliminazione di “und” come connettivo introduttivo nei sottotitoli in *Leichte Sprache*, mostra anche un maggior riempimento semantico, laddove nel testo orale ricorre il verbo *sein* (*Dort sind die Königinnen*, lett. ‘Lì vi

18 Cfr. <https://grammis.ids-mannheim.de/konnektoren/406924> (consultato il 27/11/2022).

sono le regine’), mentre nel sottotitolo esso viene sostituito da *leben* (‘vivere’). Diversamente sia la versione orale sia i sottotitoli in italiano si avvalgono dell’utilizzo di “e” a collegamento fra le due frasi e le due informazioni. L’esempio 2 mostra l’uso di “und” ad introduzione di una domanda solo nella versione orale. Si tenga presente che la domanda è posta in un contesto dialogico (è il visitatore, che è una persona con disabilità, a porre questa domanda alla guida), per cui “und” rimarca il collegamento interattivo tipico della situazione dialogica e delle visite guidate. Selmani (2012: 170) sostiene infatti che “und” ad inizio frase non serve tanto ad esprimere la “Gleichrangigkeit”, ossia l’equivalenza a livello sintattico, quanto piuttosto a fungere da “Neueröffnung”, ossia da nuova apertura verbale. Inoltre, specificatamente nel contesto parlato, “und” introduce spesso un cambiamento tematico. L’esempio 2 permette di osservare che la versione italiana (identica nell’orale e nei sottotitoli) contiene informazioni non presenti nella versione tedesca, soprattutto se si osservano i sottotitoli della Tabella 4: questi sono relativi alla parte antecedente all’esempio 2. In italiano, contengono una spiegazione (significato di “limite del bosco”) e due informazioni aggiuntive (mancanza di terra per le radici, presenza di abeti più in basso). Inoltre, il sottotitolo italiano riporta l’informazione per cui non solo i larici ma anche i pini crescono al limite del bosco.

<b>Sottotitoli in <i>Leichte Sprache</i></b>	<b>Sottotitoli in lingua facile italiana</b>
In Südtirol gibt es verschiedene Bäume.	In Alto Adige ci sono diversi tipi di alberi.
Die Häufigsten sind Fichte, Lärche und Föhre. <sup>19</sup>	Nei boschi dell’Alto Adige ci sono larici, pini e abeti. <sup>20</sup>
An der Waldgrenze wachsen viele Lärchen.	Molti pini e molti larici crescono al limite del bosco.
/	Il limite del bosco significa fine del bosco.
Nach der Waldgrenze wachsen keine Bäume mehr.	Dopo il limite del bosco gli alberi non crescono più
/	perché non c’è abbastanza terra per le radici.
/	Più in basso nei boschi ci sono tanti abeti.
Welche Tiere gibt es im Wald?	Quali animali ci sono nel bosco?

Tabella 4 – Differente strutturazione informativa dei sottotitoli in *Leichte Sprache* e in lingua facile italiana

Nell’esempio 3 della Tabella 3, “und” è utilizzato come introduttore della domanda “Und was machen die Tiere im Hochgebirge im Winter?” solo nella versione orale in *Leichte Sprache* (similmente all’esempio 2): la versione in lingua facile

19 Si noti qui il refuso ortografico *Häufigsten*.

20 Il sottotitolo si differenzia solo lievemente dalla versione orale: *In Alto Adige ci sono soprattutto larici, pini e abeti*.

italiana (identica nell'orale e nei sottotitoli) non presenta il connettivo "e" ("Cosa fanno gli animali in inverno?"). Inoltre, "und" ricorre come connettivo fra due frasi coordinate (identiche nell'orale e nei sottotitoli), mentre la versione italiana propone un costrutto sintatticamente differente, in quanto utilizza il connettivo subordinante "quando", tematizzato anche nel manuale di Sciumbata (2022: 58) e descritto come preferibile a locuzioni come *nel momento in cui*, essendo queste più complesse e più lunghe. Il senso di temporalità è, tuttavia, presente anche nella versione tedesca tramite la ripetizione del connettore avverbiale "dann"<sup>21</sup> che, pur avendo un valore di sequenzialità (dunque differente da "quando"), contribuisce alla strutturazione temporale degli eventi ai fini della spiegazione. Esso è in effetti utilizzato in 4 dei 6 video del *Naturmuseum* nella versione orale (totale occorrenze = 10, frequenza per milione = 7.062,15), mentre nei sottotitoli ricorre in minore misura (5 occorrenze, frequenza per milione = 3.531,07) oppure è sostituito da altri elementi così come i corrispettivi italiani "allora" e "poi" hanno meno occorrenze sia nella versione orale sia nei sottotitoli. Un esempio di presenza di "dann" nella versione orale e di sostituzione nei sottotitoli: [...] *Wölfe füttern, weil sie dann die Angst vor den Menschen verlieren* / [...] *Wölfe füttern, weil sie so die Angst vor den Menschen verlieren* (video: Wolf). In questo esempio, la versione italiana contiene "poi" sia nell'orale che nel sottotitolo ("Altrimenti poi non hanno più paura delle persone"). Un esempio di corrispondenza nei sottotitoli tedeschi ed italiani ("dann" e "allora"): *Alles klar? Dann gehen Sie jetzt zum ersten Zeichen für Leichte Sprache* (video: Einleitung) / *Tutto chiaro? Allora cercate il primo simbolo per la lingua facile* (video: Introduzione).

La scarsa presenza di "und" ad inizio frase nei sottotitoli è giustificata dal passaggio diamesico orale – scritto, ma anche dal fatto che "und" è ammesso ad inizio della frase solo dalle regole del Netzwerk Leichte Sprache, mentre non viene menzionato dalle regole di Maaß (2015: 113) ossia della Forschungsstelle Leichte Sprache (se non come sostitutivo di frasi temporali subordinate: "Temporalsatz: „während...“, „als“; „bevor...“; „nachdem...“ → Einhaltung der natürlichen Chronologie der Ereignisse, evtl. „dann“, „jetzt“, „und“") ed è sconsigliato da Inclusion Europe (2009a). L'utilizzo di "e" viene invece tematizzato nel manuale di Sciumbata (2022: 56) che, tuttavia, basandosi sul valore semantico aggiuntivo veicolato dal connettivo, propone di sostituirlo nello scritto con un punto (esempio: "Trieste è una città molto bella e piena di turisti → Trieste è una città molto bella. A Trieste ci sono tanti turisti"). Una sostituzione simile è, tuttavia, difficilmente realizzabile nei sottotitoli per vincoli di spazio, per cui si prediligono altri espedienti, fra cui la paratassi asindetica. Vi sono comunque esempi in cui "und" è utilizzato sia nei sottotitoli tedeschi sia in quelli italiani ad inizio frase. Si confronti l'esempio 4.

21 Cfr. <https://grammis.ids-mannheim.de/konnektoren/406978> (consultato il 27/11/2022).

Esempio	Versione orale in <i>Leichte Sprache</i>	Sottotitoli in <i>Leichte Sprache</i>	Versione orale in lingua facile	Sottotitoli in lingua facile
4	Im Naturmuseum gibt es viel zu sehen. <b>Und</b> viel zu entdecken. (video: Einleitung)	Im Naturmuseum gibt es viel zu sehen. <b>Und</b> viel zu entdecken. (video: Einleitung)	In questo ci sono tante cose da vedere. <b>E</b> tante cose da scoprire (video: Introduzione).	In questo ci sono tante cose da vedere. <b>E</b> tante cose da scoprire (video: Introduzione).

Tabella 5 – “und” nelle versioni orali e nei sottotitoli

Un ulteriore connettivo che si trova nelle prime 50 parole maggiormente ricorrenti è “aber”<sup>22</sup> (6 occorrenze, frequenza per milione = 4.237,29), connettivo ben più complesso di “und”, in quanto “hier ist das schreiber-/leserseitige Erwartungssystem betroffen, das mit *aber* aufgehoben bzw. Korrigiert wird” (Bredel & Maaß 2016a: 406). Con “aber” si esprime una contrarietà o quanto meno una limitazione di quanto riportato nella costruzione precedente, per cui, secondo le due linguiste, nella *Leichte Sprache* occorre esplicitare il concetto di aspettativa che si cela dietro al connettivo; tuttavia, tale esplicitazione non è facilmente realizzabile nei sottotitoli, in quanto richiederebbe maggiore spazio. Si consideri, inoltre, che i video, essendo costituiti da parti orali, contengono anche costrutti sintattici complessi: nell’esempio 5, “aber” è collocato all’interno di una frase secondaria causale nella versione tedesca, mentre in quella italiana, reso con “però”, introduce una frase separata.

Esempio	Versione orale in <i>Leichte Sprache</i>	Sottotitoli in <i>Leichte Sprache</i>	Versione orale in lingua facile	Sottotitoli in lingua facile
5	Früher haben Wölfe in Südtirol gelebt. Da die Wölfe <b>aber</b> die Schafe und Ziegen der Menschen gefressen haben, habeu die Menschen alle Wölfe getötet. (video: Wolf)	Früher haben Wölfe in Südtirol gelebt. Da die Wölfe <b>aber</b> die Schafe und Ziegen der Menschen gefressen haben, haben die Menschen alle Wölfe getötet. (video: Wolf)	I lupi vivevano in Alto Adige già tanti anni fa. I lupi mangiavano solo animali selvatici. <b>Però</b> spesso mangiavano anche le capre e le pecore delle persone. Allora le persone hanno ucciso tutti i lupi. (video: Lupo).	I lupi vivevano in Alto Adige già tanti anni fa e mangiavano solo animali selvatici. <b>Però</b> spesso mangiavano le capre e le pecore delle persone. Allora le persone hanno ucciso tutti i lupi. (video: Lupo).

Tabella 6 – “aber” nelle versioni orali e nei sottotitoli

“Però” è descritto brevemente nel manuale di Sciumbata (2022: 56) insieme a “ma”: sono elementi che “mettono insieme un contrasto”. L’uso di “aber” e di “però” non differisce nella versione orale e nel sottotitolo (qui sono apportate altre modifiche che riguardano in parte aspetti sintattici, ad esempio l’elimina-

22 Cfr. <https://grammis.ids-mannheim.de/konnektoren/407074> (consultato il 27/11/2022).

zione della ripetizione “i lupi” e l’aggiunta del connettivo “e”, essendo il soggetto identico: *I lupi vivevano in Alto Adige già tanti anni fa. I lupi mangiavano [...] → I lupi vivevano in Alto Adige già tanti anni fa e mangiavano [...]*).

Occorre superare il limite delle prime 50 parole più frequenti nel corpus per trovare un connettivo subordinante: “weil” (4 occorrenze, frequenza per milione = 2.824,86), presente solo in due video (video Wolf e video Wald). Maaß (2015: 112) e Bredel e Maaß (2016: 393-394) consigliano la sostituzione di “weil” con “deshalb” (dove si esprime prima la causa e poi l’effetto) e “nämlich” (prima l’effetto e poi la causa). Il corrispondente italiano “perché” è trattato brevemente da Sciumbata (2022: 57-58), che lo consiglia in sostituzione di locuzioni come “a causa di”.

	<b>Versione orale in Leichte Sprache</b>	<b>Sottotitoli in Leichte Sprache</b>	<b>Versione orale in lingua facile</b>	<b>Sottotitoli in lingua facile</b>
6	Sind die Wölfe für die Menschen gefährlich? Wölfe sind für die Menschen nicht gefährlich, <b>weil</b> Wölfe Angst haben vor Menschen. (video: Wolf)	Sind die Wölfe für die Menschen gefährlich? Nein! Wölfe sind nicht gefährlich für die Menschen, <b>weil</b> Wölfe Angst haben vor Menschen. (video: Wolf)	I lupi sono pericolosi per le persone? No, no. I lupi hanno paura delle persone. (video: Lupo)	I lupi sono pericolosi per le persone? No. I lupi hanno paura delle persone. (video: Lupo)
7	Warum klettert das Eichhörnchen auf den Baum? Eichhörnchen klettert auf den Baum, <b>weil</b> es Früchte sucht. Es isst gerne Eicheln. Es isst gerne die Samen von Fichten und deswegen klettern Eichhörnchen auf die Bäume. Das Eichhörnchen kann gut klettern, <b>weil</b> es Krallen an seinen Pfoten hat. (video: Wald)	Warum klettert das Eichhörnchen auf den Baum? Eichhörnchen klettern auf den Baum, <b>weil</b> es Früchte sucht. Es isst gerne Eicheln und die Samen von Fichten und deshalb klettern Eichhörnchen auf die Bäume. Das Eichhörnchen kann gut klettern, <b>weil</b> es Krallen an seinen Pfoten hat. (video: Wald)	Perché lo scoiattolo si arrampica sugli alberi? Gli scoiattoli hanno lunghe unghie. Con le unghie si arrampicano sugli alberi e sanno anche saltare bene. Gli scoiattoli mangiano i semi degli alberi come ad esempio le ghiande della quercia o i semi degli abeti. Nei nostri boschi ci sono tanti scoiattoli <b>perché</b> nei boschi dell’Alto Adige ci sono tanti abeti. (video: Bosco)	Perché lo scoiattolo si arrampica su un albero? Gli scoiattoli hanno lunghe unghie. Con le unghie si arrampicano sugli alberi e sanno anche saltare bene. Gli scoiattoli mangiano i semi degli alberi per esempio le ghiande della quercia o i semi degli abeti. Nei boschi dell’Alto Adige ci sono tanti scoiattoli. <b>Perché</b> nei boschi ci sono tanti abeti. (video: Bosco)

Tabella 7 – “weil” nelle versioni orali e nei sottotitoli

Gli esempi 6 e 7 mostrano l’uso di “weil” nella versione tedesca e la sua presenza in italiano solo nella frase “Perché nei boschi ci sono tanti abeti”. In (6) vi è, in tedesco, un’esplicitazione dei rapporti causali (frase principale + frase secondaria introdotta da “weil”), mentre l’italiano cela tale rapporto. Anche in (7) i rapporti di causalità si sviluppano in modo differente in tedesco e in italiano, nuo-

vamente volti all'esplicitazione e, almeno in parte, alla ridondanza in tedesco (risposta diretta alla domanda introdotta con "warum", ripetizione di "auf den Baum klettern"). Il rapporto causale in italiano è, invece, riferito ad un'informazione che nel passaggio analizzato non è presente nel video tedesco (causa: tanti abeti → effetto: tanti scoiattoli). Si noti, qui, la posizione iniziale di "perché" nel sottotitolo *Perché nei boschi ci sono tanti abeti*. L'esempio (7) contiene, nella versione orale in *Leichte Sprache*, un ulteriore connettivo dal valore consecutivo ("deswegen",<sup>23</sup> 4 occorrenze in tutto il corpus). Esso ricorre anche nei sottotitoli: *Die Murmeltiere finden im Winter nichts zu Fressen, deswegen fressen sie im Sommer sehr viel* (video: Hochffgebirge) / *Le marmotte dormono per tutto l'inverno. Non hanno bisogno di cercare cose da mangiare perché prima in autunno mangiano tanto [...]*. (video: Mezza montagna).

#### 4. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Il contributo ha posto in evidenza alcuni aspetti non ancora considerati (sistematicamente) nelle ricerche linguistiche sulla *Leichte Sprache* tedesca:

- a. i benefici che il metodo della linguistica contrastiva può apportare nell'analisi soprattutto per quanto concerne tedesco e italiano, non solo perché entrambe lingue ufficiali in Alto Adige, ma anche per le loro differenze morfologiche, sintattiche ecc.;
- b. la necessità di analizzare non solo testi scritti prodotti in *Leichte Sprache* ma anche prodotti audiovisivi;
- c. i punti di contatto fra traduzione audiovisiva (sottotitolaggio) e traduzione in *Leichte Sprache*.

In riferimento al secondo punto occorre però notare che l'analisi andrebbe completata con una trattazione delle caratteristiche multimodali, che possono influire sulle scelte linguistiche. Tuttavia, il focus sulla componente verbale ha permesso comunque di mettere in luce alcune differenze fra orale e scritto e fra versione tedesca ed italiana, specialmente per quanto concerne lo sviluppo informativo nei video. Il confronto, seppur breve, presentato nella Sezione 3 fra l'uso dei connettivi nella versione orale in *Leichte Sprache* e nelle altre versioni ha mostrato che, pur essendoci connettivi equivalenti a disposizione del sistema linguistico di entrambe le lingue (fra cui "und" ed "e", "aber" e "però", "weil" e "perché"), non sempre vi è corrispondenza fra le versioni diamesiche (orale versus sottotitoli) e linguistiche (tedesco ed italiano). Tale mancata corrispondenza non sembra, quindi, dipendere dall'assenza di mezzi disponibili corrispondenti (come potrebbe essere nel caso di altri elementi tipici dell'oralità, quali le parti-

23 Cfr. <https://grammis.ids-mannheim.de/konnektoren/407028> (consultato il 27/11/2022).

celle modali tedesche), quanto piuttosto da un differente costruito informativo e dalla maggiore accettazione di certi connettivi (inclusi quelli subordinanti) nelle regole della lingua facile italiana (cfr. Sciumbata 2022), oltre che da necessità tecniche, ossia dall'esigenza di proporre video equivalenti come lunghezza temporale nelle due lingue (Tabella 2).



- Bock B. (2015) "Barrierefreie Kommunikation als Voraussetzung und Mittel für die Partizipation benachteiligter Gruppen. Ein (polito-)linguistischer Blick auf Probleme und Potenziale von „Leichter“ und „einfacher Sprache“", *Linguistik Online*, 73:4, pp. 115-137.
- Bosse U., Hasebrink I. (2016) "Mediennutzung von Menschen mit Behinderungen. Aktion Mensch", <https://www.die-medienanstalten.de/publikationen/weitere-veroeffentlichungen/artikel/mediennutzung-von-menschen-mit-behinderungen>, consultato il 5/11/2022.
- Bredel U. & Maaß C. (2016a) *Leichte Sprache. Theoretische Grundlagen. Orientierung für die Praxis*, Berlin, Dudenverlag.
- Bredel U. & Maaß C. (2016b) *Ratgeber Leichte Sprache. Die wichtigsten Regeln und Empfehlungen für die Praxis*, Berlin, Dudenverlag.
- Capito Wien (2021) (a cura di) *Einfach zum Lesen. Literatur in Leichter Sprache*, Norderstedt, BoD Verlag.
- Crestani V. (2020) "Mediare in 'Leichte Sprache' in tedesco e in italiano", *Italiano LinguaDue*, 1, pp. 586-602, <https://air.unimi.it/handle/2434/753998>, consultato il 5/11/2022.
- Gaeta L. & Schlücker B. (a cura di) (2012) *Das Deutsche als kompositionsfreudige Sprache. Strukturelle Eigenschaften und systembezogene Aspekte*, Berlin, Boston, de Gruyter.
- German Web Corpus (deTenTen20), <https://www.sketchengine.eu/detenten-german-corpus/>, consultato il 3/11/2022.
- Gernet K. (2017) *Märchen erzählen in Leichter Sprache. Das Praxisbuch. Mit Methoden, Regeln, und 12 ausgearbeiteten Märchen*, München, Don Bosco Medien GmbH.
- Inclusion Europe (2009a) "Informationen für alle. Europäische Regeln, wie man Informationen leicht lesbar und leicht verständlich macht", <https://www.inclusion-europe.eu/easy-to-read-standards-guidelines>, consultato il 5/11/2022.
- Inclusion Europe (2009b) "Informazioni per tutti. Linee guida europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti", <https://www.inclusion-europe.eu/easy-to-read-standards-guidelines/>, consultato il 5/11/2022.
- Leibniz-Institut für Deutsche Sprache (n.d.), *Wörterbuch der Konnektoren. Grammatisches Informationssystem grammis*, <https://grammis.ids-mannheim.de/konnektoren>, consultato il 27/11/2022.
- Linz E. (2017) "Leichte Sprache ist nicht Kindersprache – Zur sozialen und pragmatischen Relevanz stilistischer Aspekte in Leichte-Sprache-Texten", in „Leichte Sprache“ im Spiegel theoretischer und angewandter Forschung. A cura di B. M. Bock, U. Fix & D. Lange, Berlin, Frank & Timme, pp. 147-162.
- Maaß C. (2015) *Leichte Sprache. Das Regelbuch*, Berlin, LIT Verlag.
- Maaß C. (2020) *Easy Language – Plain Language – Easy Language Plus Balancing Comprehensibility*

and Acceptability, Berlin, Frank & Timme.

Netzwerk Leichte Sprache (2022) "Binde-Strich und Mediapunkt im Netzwerk Leichte Sprache", [https://www.leichte-sprache.org/wp-content/uploads/2022/02/Information-zur-Worttrennung\\_Leichte-Sprache.pdf](https://www.leichte-sprache.org/wp-content/uploads/2022/02/Information-zur-Worttrennung_Leichte-Sprache.pdf), consultato il 5/10/2022.

Netzwerk Leichte Sprache (n.d.) "Regeln für Treffen und Tagungen", [https://www.leichte-sprache.org/wp-content/uploads/2017/11/Regeln\\_Tagungen.pdf](https://www.leichte-sprache.org/wp-content/uploads/2017/11/Regeln_Tagungen.pdf), consultato il 5/10/2022.

Rink I., Zehrer C. (2015) "Leichte Sprache als gesprochene Varietät des Deutschen?", [https://www.uni-hildesheim.de/media/fb3/uebersetzungswissenschaft/Leichte\\_Sprache\\_Seite/Publikationen/Antworten\\_zu\\_Leichter\\_Sprache\\_Forschungsstand/2\\_Leichte\\_Sprache\\_als\\_Varietaet.pdf](https://www.uni-hildesheim.de/media/fb3/uebersetzungswissenschaft/Leichte_Sprache_Seite/Publikationen/Antworten_zu_Leichter_Sprache_Forschungsstand/2_Leichte_Sprache_als_Varietaet.pdf), consultato il 5/10/2022.

Rocco G. (2022): "Leichte Sprache und einfache Sprache. Syntaktische Aspekte im Vergleich", in *Syntax in Fachkommunikation*. A cura di U. Wienen, T. Reichmann, L. Sergio (Hg.), Berlin, Frank & Timme, pp. 155-173.

Schubert K. (2016) "Barriereabbau durch optimierte Kommunikationsmittel: Versuch einer Systematisierung", in *Barrierefreie Kommunikation – Perspektiven aus Theorie und Praxis*. A cura di N. Mälzer, Berlin, Frank & Timme, pp. 15-33.

Sciumbata F. C. (2022) *Manuale dell'italiano facile da leggere e da capire*, Firenze, Franco Cesati Editore.

Selmani L. (2012) *Die Grammatik von „und“*. Mit einem Blick auf seine albanischen und arabischen Entsprechungen, Münster, Waxmann.